

REGOLAMENTO

OFFERTA FORMATIVA AIPA

(emanato dall'Associazione in conformità con gli articoli dello Statuto: 2, a, b, c; 4, B, b.

Premessa

Il presente Regolamento, **in vigore dal 1 gennaio 2021**, stabilisce i criteri di organizzazione dell'offerta formativa dell'AIPA che comprende:

1) *Training unitario della Scuola di Formazione per Psicologi Analisti con specializzazione in psicoterapia ad indirizzo analitico riconosciuta dal MIUR (par. D, E, G).*

È un training di formazione *quadriennale* destinato al conseguimento del *titolo di Psicologo Analista* (Statuto art. 2, b) *con Specializzazione in psicoterapia ad indirizzo analitico riconosciuta dal MIUR*.

Al termine della Scuola quadriennale, con la ratifica dell'Assemblea Generale, si acquisisce il titolo di Membro Ordinario dell'AIPA (Statuto art. 4, A).

2) *Fase facoltativa di Pre-ingresso alla Scuola di formazione quadriennale per Psicologi Analisti (par. F).*

È una fase facoltativa della formazione che si attiva su domanda dell'interessato e che può precedere l'accesso alla Scuola quadriennale di formazione per Psicologi Analisti.

È un'offerta formativa per coloro che non hanno ancora maturato uno o più requisiti necessari per essere ammessi alla Scuola, ma che desiderano orientarsi a una formazione analitica junghiana, utilizzando a tal fine, la fase conclusiva del proprio corso di laurea.

Nella fase di pre-ingresso, l'aspirante allievo alla Scuola di formazione quadriennale che ne faccia domanda può svolgere presso l'AIPA attività valide al conseguimento dei crediti formativi universitari (CFU) richiesti nel proprio corso di laurea. Sarà possibile svolgere un semestre del tirocinio postlaurea, qualora attivato.

3) *Percorso formativo personalizzato per già Psicoterapeuti (par. H).*

È un iter formativo previsto per coloro che sono *già in possesso dell'abilitazione alla psicoterapia* e che ne facciano richiesta.

Il progetto di formazione personalizzato avrà *durata triennale*, salvo specifici casi, documentati e motivati, nei quali sarà stabilita diversa durata. Il progetto personalizzato si avvarrà in prevalenza delle attività formative della Scuola quadriennale, più altre eventuali attività specifiche dedicate.

Questo percorso formativo dell'A.I.P.A. è destinato al solo conseguimento del titolo di Psicologo Analista e di Membro Ordinario A.I.P.A.-I.A.A.P. e non riguarda l'allievo psicoterapeuta che volesse conseguire anche una seconda specializzazione in psicoterapia. L'allievo psicoterapeuta, che voglia anche conseguire un secondo titolo di specializzazione in psicoterapia, sarà tenuto a tutti gli adempimenti previsti dal training della Scuola di Formazione quadriennale e richiesti dal MIUR.

4) *Corsi di Alta Formazione (par. I).*

Sono corsi a carattere teorico-clinico, annuali e biennali, aperti a tutti i Soci dell'AIPA. Sono altresì aperti agli allievi o psicoterapeuti, considerati fuori corso rispetto all'iter della Scuola di Formazione quadriennale.

I Corsi hanno lo scopo di promuovere nell'Associazione una continua e coordinata attività di studio, ricerca e aggiornamento in ambito junghiano, valorizzando una prospettiva clinica e interdisciplinare.

Per i Corsi di Alta Formazione verrà richiesto l'accreditamento ECM nella forma e nella misura idonee ad ottenere per gli iscritti i crediti richiesti annualmente dalla normativa in vigore.

La *frequenza ad almeno due anni di Corsi di Alta Formazione* è ritenuta essenziale per la formazione continua del Membro Ordinario, in particolar modo nei primi due anni di ordinariato. La frequenza è obbligatoria per tutti i Membri Ordinari AIPA che intendano acquisire l'idoneità alle funzioni didattiche.

I corsi di Alta Formazione sono rivolti anche a partecipanti esterni all'Associazione, al fine di favorire la diffusione e la conoscenza del pensiero junghiano.

Il presente Regolamento viene applicato dalla Commissione per l'Allenamento Professionale (C.A.P.) e dal Consiglio Didattico (Statuto art. 10), fatte salve le eccezioni in esso contenute, secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi.

A) Commissione per l'Allenamento Professionale (C.A.P.)

La C.A.P. è composta dai membri ordinari con incarico didattico eletti o ratificati dall'A.G. (Statuto art. 10, 1). Organizza le attività dell'Associazione concernenti la funzione didattica secondo le seguenti modalità:

1) È preposta all'organizzazione del training della Scuola di Formazione quadriennale per Psicologi Analisti con specializzazione in psicoterapia ad indirizzo analitico, riconosciuta dal MIUR (par. D, E, G). In particolare:

- a) Organizza, in collaborazione con il Consiglio Didattico, il piano di studi per gli Allievi Candidati all'Associazione, raccordando le esigenze didattico-culturali dell'A.I.P.A. con quanto richiesto dalle norme ministeriali. Ogni anno rivede e aggiorna i programmi dei singoli insegnamenti, sentito il Consiglio Didattico.
- b) Segue gli allievi nelle fasi del training formativo e coordina le valutazioni degli analisti con incarico didattico secondo quanto previsto dal Regolamento [ai punti D, 7 e D, 8].
- c) Raccoglie tutta la documentazione relativa a ogni singolo allievo in fascicoli personali dei quali garantisce la riservatezza anche in ottemperanza alle leggi vigenti.
- d) Nomina tra tutti gli Ordinari con funzione didattica i membri delle Commissioni per l'ammissione alla Scuola (Regolamento, D, 3), attenendosi ai seguenti criteri: esclusione dell'analista personale; rappresentanza di sedi diverse dell'Associazione; presenza di didatti e di didatte. Soddisfatti i precedenti criteri si formeranno le commissioni seguendo criteri di sorteggio e di rotazione.
- e) Ha il compito di accettare le dimissioni e di proporre la decadenza dalla qualifica di Allievo Candidato all'Associazione, all'unanimità dei presenti comprese le deleghe (Statuto art. 6), sentito il parere del Consiglio Didattico e fatto salvo quanto previsto all'art. 6, B,1 e B, 2 dello Statuto.
- f) Esprime il proprio parere al C.D. affinché questi possa stabilire la tassa annuale di iscrizione e la quota annuale di partecipazione ai corsi.
- g) Cura i rapporti con il Consiglio Didattico e con l'Associazione.
- h) I membri della C.A.P. distribuiscono tra loro gli incarichi di Segretario Nazionale, Vicesegretario, Responsabile per gli aspetti amministrativi, Responsabile per l'organizzazione pratica del training, Responsabile per le operazioni di segreteria.

2) Organizza altre attività didattiche inerenti all'offerta formativa che vengono discusse con il Consiglio Didattico (Regolamento B, 3), sentito il parere del C.D. In particolare:

- a) le attività relative alla Fase di Pre-ingresso alla Scuola di Formazione quadriennale (par. F)
- b) le attività didattiche relative al Percorso formativo personalizzato per già Psicoterapeuti (par. H).
- c) le attività didattiche relative ai Corsi di Alta Formazione (par. I).
- d) i gruppi di Formazione Permanente degli ordinari con funzione didattica.

3) Coordina le attività degli Ordinari con funzione didattica. In particolare:

- a) Istituisce e mantiene aggiornato l'elenco dei membri Ordinari con funzione didattica, verificandone funzioni, attribuzioni e titoli anche nel rispetto delle normative ministeriali.
- b) Attiva le procedure per le nuove nomine di membri ordinari con funzione didattica (Regolamento ai punti C, 1 e C, 2).
- c) Verifica e valuta le attività dei membri Ordinari con funzione didattica, comunicando le proprie osservazioni al Consiglio Didattico.
- d) Coordina le attività del Consiglio Didattico.

- e) Accetta le dimissioni di un membro Ordinario con funzione didattica e sospende l'incarico didattico a quei membri che non abbiano adempiuto agli impegni previsti dal Regolamento (B, 7). Decide insieme al C.D. e al Consiglio Didattico la decadenza dalla funzione didattica con la maggioranza di 3/4 dei presenti, comprese le deleghe.
- 4) Almeno due volte per ciascun anno sociale presenta una relazione all'A.G. sull'attività svolta (Statuto, art.10, 5).

B) Consiglio didattico

Il Consiglio Didattico è composto da tutti i membri ordinari con funzione didattica. Propone gli orientamenti formativi relativi al training. È chiamato in causa quando il suo parere è esplicitamente richiesto o comunque in occasione di problemi particolarmente significativi. In particolare:

- 1) Valuta i colloqui di ammissione alla Scuola di formazione per i nuovi allievi, sentito il parere delle Commissioni nominate, secondo quanto previsto dal Regolamento (D, 3).
- 2) Valuta collegialmente gli allievi, nonché studia e aggiorna i criteri per la valutazione degli allievi.
- 3) In collaborazione con la C.A.P. promuove iniziative di studio e di ricerca allo scopo di assicurare la continuità della formazione.
- 4) Ratifica i giudizi di idoneità alla funzione didattica espressi dalla C.A.P. (Regolamento C, 2).
- 5) La validità delle sedute del Consiglio Didattico si realizza se c'è la presenza di almeno il 51% degli aventi diritto, comprese le deleghe. Ogni membro del Consiglio Didattico non può avere a disposizione più di una delega. Le decisioni vengono prese a maggioranza di 2/3 dei presenti, comprese le deleghe, salvo le eccezioni previste dal Regolamento. Ogni seduta deve essere verbalizzata.
- 6) Il Consiglio Didattico si riunisce almeno tre volte per ciascun anno sociale.
- 7) I membri del Consiglio Didattico sono tenuti a frequentare le riunioni e in ogni caso hanno l'obbligo di partecipare alle operazioni di voto, pena l'applicazione di quanto previsto al punto A, 3, lettera e del presente Regolamento.

C) Percorso per l'acquisizione della funzione didattica

- 1) Dopo almeno cinque anni di ordinariato e avendo effettuato una seconda analisi della durata di almeno tre anni con sedute a cadenza bisettimanale, ogni membro Ordinario che abbia:
- a) frequentato come allievo almeno due anni di corsi di Alta Formazione;
 - b) partecipato attivamente alla vita associativa (Assemblee, C.d.R. *Studi Junghiani*, Spazi di consultazione, partecipazione agli organi di gestione, ecc.);
 - c) partecipato attivamente alle situazioni formative istituzionali (seminari residenziali, conferenze, tavole rotonde, seminari di passaggio, ecc.);
 - d) partecipato continuativamente a gruppi clinici strutturati e/o di intervizione

ha la possibilità di presentare alla C.A.P. un curriculum che attesti i requisiti sopradescritti e può essere dalla C.A.P., sentito il parere del Consiglio Didattico, autorizzato a:

- condurre le seconde analisi previste dal training;
- partecipare in qualità di codidatta ai corsi previsti dal training della Scuola quadriennale e ai Corsi di Alta Formazione;
- partecipare ai gruppi di Formazione Permanente degli ordinari con funzione didattica.

2) Dopo almeno 7 anni di ordinariato e dopo aver effettuato la seconda analisi e quanto previsto dal punto precedente (C, 1), ogni membro Associato dell'A.I.P.A. che abbia:

- a) partecipato per due anni in qualità di codidatta ai corsi teorici e/o clinici previsti dal training della Scuola quadriennale (il secondo anno può essere svolto anche nei corsi di Alta Formazione);
- b) partecipato per almeno due anni ai gruppi di formazione degli ordinari con funzione didattica;

- c) partecipato attivamente alla vita associativa e alle situazioni formative istituzionali;
- d) prodotto lavoro scientifico sia nell'ambito associativo che in ambito pubblico o privato;

ha la possibilità di presentare domanda alla C.A.P. per l'ottenimento della funzione didattica. In tal caso il richiedente sarà tenuto a presentare alla C.A.P. un dettagliato curriculum associativo e professionale, comprensivo delle pubblicazioni.

A seguito del giudizio di idoneità - espresso dalla C.A.P. all'unanimità o con voto contrario di uno solo dei suoi membri - il candidato alla funzione didattica dovrà esporre all'Associazione i suoi principali nuclei di interesse teorico e relazionale sul suo stile di lavoro attraverso l'esposizione di un elaborato scritto su un caso clinico da lui seguito.

La CAP comunicherà il conferimento dell'incarico prima al Consiglio Didattico, che lo ratifica, e successivamente all'interessato, al C.D. e all'A.G.

3) La seconda analisi della durata di almeno due anni, come prevista dall'Ordinamento in vigore fino al 31 dicembre 2017 e iniziata prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento, è da considerare equipollente alla seconda analisi del Nuovo Ordinamento ai fini dell'acquisizione della funzione didattica (Regolamento, C 1).

D) Formazione Analitica e organizzazione del training della Scuola quadriennale

1) La formazione analitica dell'A.I.P.A. si articola in un training di formazione quadriennale, nel rispetto degli scopi statutari e dei tempi di maturazione individuale degli allievi nella funzione terapeutica, secondo i criteri propri della Psicologia Analitica. Il training è destinato al conseguimento del titolo di Psicologo Analista con eventuale titolo di Specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo analitico. Il suddetto titolo di specializzazione consente l'abilitazione all'esercizio della psicoterapia secondo le vigenti leggi dello Stato (Statuto art. 4, B).

2) I requisiti per l'ammissione alla Scuola quadriennale sono i seguenti:

- a) laurea Magistrale in Psicologia o Laurea in Medicina;
- b) iscrizione all'Albo professionale degli Psicologi o dei Medici entro la fine del primo anno di corso;
- c) una analisi personale, a non meno di due sedute alla settimana, iniziata da almeno un anno ed effettuata con un analista membro della I.A.A.P. Tale analisi personale proseguirà comunque dopo l'ingresso nel training e dovrà avere una durata minima complessiva di 300 ore.

L'effettuazione dell'analisi deve essere attestata da una dichiarazione scritta dell'analista. L'analista personale e il relativo attestato riguardano un unico analista; solo in casi particolari e motivati la C.A.P. potrà valutare l'accettazione di attestati di due diversi analisti, di cui si sommano le ore di analisi.

Nel caso di una analisi conclusa e continuativa della durata di almeno tre anni a non meno di due sedute alla settimana vengono accettate anche certificazioni rilasciate da analisti non I.A.A.P. purché appartenenti ad Associazioni Psicoanalitiche riconosciute a livello internazionale.

3) I candidati in possesso dei requisiti suddetti saranno invitati a presentare la documentazione richiesta e a svolgere *cinque colloqui* di valutazione con altrettanti analisti con funzione didattica indicati dall'A.I.P.A.: saranno ammessi al training coloro che siano stati approvati a maggioranza di almeno 4/5. I colloqui sono finalizzati a comprendere le motivazioni alla scelta, le aspettative legate al percorso formativo, l'attitudine all'attività analitica, il livello di maturazione di capacità critiche, introspettive e relazionali. In caso di esito negativo, i colloqui di ammissione si potranno ripetere l'anno successivo.

4) Per accedere ai colloqui di ingresso è previsto un contributo per i diritti di segreteria il cui importo verrà concordato di anno in anno da C.D. e C.A.P. I colloqui sono invece gratuiti.

5) I candidati iscritti al ramo formativo dell'A.I.P.A. assumono la denominazione di "Allievi Candidati all'Associazione".

6) L'Allievo Candidato all'Associazione è tenuto a firmare una scheda con i suoi dati personali, la sua adesione al codice etico dell'A.I.P.A. e la presa visione dello Statuto, del Regolamento e dei criteri di valutazione che saranno applicati durante il training. E' tenuto inoltre a firmare il modulo per il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003 aggiornato con il nuovo D.Lgs 101/2018 (Decreto privacy).

7) L'Allievo Candidato all'Associazione è tenuto ad ottemperare agli obblighi formativi previsti dal Regolamento secondo le direttive impartite dalla C.A.P.

8) Le valutazioni avranno cadenza annuale e sarà possibile accedere all'anno successivo del training se la valutazione collegiale dei corsi teorici, dei gruppi clinici, delle supervisioni individuali, della frequenza al tirocinio esterno, sarà positiva.

9) Al termine del secondo anno gli Allievi Candidati all'Associazione dovranno effettuare i secondi cinque colloqui con gli stessi didatti con i quali hanno effettuato i colloqui di ingresso. L'allievo potrà accedere al terzo anno del training solo se la valutazione dei secondi cinque colloqui, nonché quella collegiale dei didatti coinvolti nel percorso formativo avrà esito positivo.

Al termine del percorso di formazione teorico-clinica, l'allievo farà domanda alla CAP per poter compilare il proprio caso clinico-teorico. In tale occasione è prevista un'ulteriore valutazione degli Allievi Candidati all'Associazione che dovranno effettuare nuovamente cinque colloqui con gli stessi didatti con i quali hanno effettuato i colloqui di ingresso e i secondi colloqui. L'allievo sarà autorizzato a procedere nella compilazione del caso clinico-teorico solo se la valutazione dei cinque colloqui, nonché quella collegiale dei didatti coinvolti nel percorso formativo avrà esito positivo.

10) I criteri di valutazione del training dopo l'ingresso appartengono a tre categorie:

- a) valutazione dell'apprendimento (competenze possedute e capacità di apprendimento, impegno nello studio, sviluppo delle capacità di analisi critica);
- b) valutazione delle interazioni relazionali (capacità di interagire e collaborare con i colleghi, di sostenere diversità di posizione, di accettare le regole comuni);
- c) valutazione di caratteristiche individuali (capacità di autocritica ed autoriflessive).

La C.A.P. è tenuta a dare un riscontro all'allievo della valutazione complessiva ottenuta.

11) La formazione teorico-clinica si articola con le seguenti modalità:

- a) Frequenza dei corsi teorici secondo i programmi previsti dalla C.A.P. in collaborazione con il Consiglio Didattico. Le materie di studio e numero delle ore sono stabilite anche in accordo con le direttive ministeriali.
- b) Partecipazione a gruppi clinici formativi condotti da un analista con funzione didattica.
- c) È possibile l'utilizzazione di crediti didattici secondo la valutazione espressa dalla C.A.P., sentito il Consiglio Didattico.

12) La formazione personale si articola con le seguenti modalità:

- a) *lavoro analitico personale* con completamento della prima analisi e inizio della seconda analisi. La seconda analisi dovrà iniziare entro due anni dal termine del completamento della prima analisi e comunque prima della discussione del lavoro teorico-clinico di passaggio a membro Ordinario. Va effettuata, con cadenza di due sedute alla settimana, con un membro Ordinario dell'A.I.P.A., a tal uopo abilitato e diverso dall'analista della prima analisi.
- b) *supervisione individuale* di almeno 120 ore, da effettuare in due tranches di 60 ore ciascuna con due diversi analisti dell'A.I.P.A. con funzione didattica. Non è ammesso che il primo supervisore coincida con la persona del primo e del secondo analista.
- c) *tirocinio* in strutture esterne obbligatorio per gli allievi candidati dell'Associazione sprovvisti di titolo di specializzazione in Psicoterapia. La C.A.P. ne stabilisce le norme anche tenendo conto delle disposizioni ministeriali relative alle scuole di specializzazione in psicoterapia.

13) Dal momento dell'ingresso al training della Scuola quadriennale, l'Allievo Candidato dovrà frequentare, oltre a quanto previsto dal training, i seminari di passaggio, le iniziative culturali, i congressi. Dal terzo anno

L'Allievo Candidato potrà anche frequentare i seminari residenziali in congruità con il proprio percorso analitico personale.

14) Al termine del training della Scuola quadriennale, il candidato, dopo avere concluso la prima analisi personale, iniziato la seconda e concluse le due supervisioni individuali, avendo ottenuto valutazioni positive dai didatti dei corsi e dai supervisori, sia individuali che dei gruppi clinici, e dai colloqui, come da par. D, 9 del presente Regolamento, previa richiesta alla C.A.P., presenta un elaborato scritto di carattere teorico-clinico, in cui dovrà approfonditamente discutere il caso di un proprio paziente seguito in psicoterapia analitica.

15) L'Allievo Candidato all'Associazione che ha concluso i corsi teorici e clinici della Scuola quadriennale ma non ha ancora presentato e discusso il lavoro teorico-clinico, sarà considerato *fuori corso*, dovrà versare la tassa di iscrizione annuale e frequentare almeno un corso di Alta Formazione a propria scelta: annuale o biennale. Potrà anche frequentare tutte le iniziative e i corsi dell'A.I.P.A.

16) Il training della Scuola quadriennale non potrà comunque avere una durata complessiva superiore ai dieci anni dalla data di ingresso, al termine dei quali l'Allievo Candidato all'Associazione perderà le possibilità di iscrizione e frequenza.

E) Passaggio a Membro Ordinario e abilitazione alla psicoterapia

Dopo la discussione e l'approvazione del lavoro teorico-clinico presentato, l'Allievo Candidato all'Associazione, con ratifica dell'A.G., diventa membro Ordinario dell'A.I.P.A. e della I.A.A.P. acquisendo il titolo di Psicologo Analista con eventuale titolo di Specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo analitico. Il suddetto titolo consente l'abilitazione all'esercizio della Psicoterapia in conformità con le Leggi dello Stato (Regolamento D, 1).

Il membro Ordinario dopo la ratifica dell'A.G.:

- acquisisce diritto di voto attivo e passivo nelle A.G. e nelle Assemblee organizzate dalle Sezioni Territoriali dell'AIPA,
- può venire eletto nel CdR di *Studi Jungiani*;
- può prendere parte alle attività consultoriali;
- può partecipare a gruppi di studio e di ricerca;
- può promuovere gruppi di studio e di ricerca, previo accordo col C.D. e con la C.A.P.;
- può certificare, in quanto membro della I.A.A.P., le analisi personali richieste per l'ingresso all'AIPA.

F) Fase facoltativa di Pre-ingresso alla Scuola di Formazione quadriennale

La *fase di pre-ingresso* è facoltativa e si attiva solo su richiesta dell'interessato.

E' un'offerta formativa indirizzata ai laureandi (laurea magistrale in Psicologia o in Medicina e Chirurgia) e ai già laureati, che non sono ancora in possesso dei requisiti per l'ammissione alla Scuola di Formazione quadriennale.

In questa fase è anche possibile per l'aspirante allievo alla Scuola quadriennale svolgere presso l'AIPA, qualora ne faccia domanda, attività valide al conseguimento dei crediti formativi universitari (CFU) richiesti nel proprio corso di laurea. Sarà anche possibile svolgere un semestre di tirocinio postlaurea, qualora attivato.

1) Obiettivi

E' una fase di orientamento alla formazione analitica, mirata ad acquisire una maggiore conoscenza del pensiero junghiano e dell'iter formativo previsto dall'AIPA, prima di poter richiedere l'ammissione alla Scuola di Formazione per Psicologi Analisti.

2) I candidati saranno invitati ai seguenti adempimenti:

- a) Presentare *domanda scritta* per accedere alla fase di pre-ingresso;

b) Sostenere *un colloquio gratuito e orientativo* con un analista didatta appartenente alla sede territoriale AIPA di riferimento. Il colloquio sarà finalizzato a comprendere l'interesse per una formazione junghiana, le aspettative legate al percorso formativo, la motivazione a iniziare un percorso analitico, se non già iniziato.

3) Programma e attività formative

Nella fase di pre-ingresso all'aspirante allievo si richiede di:

- a) iniziare *un'analisi personale* con analista AIPA a due sedute settimanali, se non già iniziata;
- b) partecipare gratuitamente a *due incontri seminariali introduttivi al pensiero junghiano*.

L'aspirante allievo, se motivato e presentando domanda, potrà anche:

- c) svolgere in tutto o in parte le *ore di attività formative professionalizzanti*, richieste nel proprio corso di laurea, al fine di ottenere i crediti formativi universitari (CFU);
- d) svolgere *un semestre di tirocinio postlaurea*, qualora attivato.

4) Durata

La fase di pre-ingresso si protrae per il tempo necessario a maturare uno o più requisiti richiesti per l'ammissione alla Scuola quadriennale.

5) Al termine della fase di pre-ingresso, l'aspirante allievo che avrà conseguito:

- a) almeno un anno di analisi personale a due sedute settimanali;
 - b) laurea in Medicina o laurea magistrale in Psicologia;
 - c) iscrizione al proprio albo professionale (questa potrà essere conseguita anche entro il primo anno di corso della Scuola quadriennale);
- potrà fare *domanda di ammissione alla Scuola quadriennale AIPA* (riconosciuta dal MIUR) per l'acquisizione del titolo di Psicologo Analista con specializzazione in psicoterapia analitica.

6) Domanda di ammissione alla Scuola di Formazione quadriennale

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) certificato di laurea in Medicina o di laurea magistrale in Psicologia;
- b) iscrizione all'Albo professionale (questa potrà essere conseguita anche entro il primo anno di corso della Scuola quadriennale);
- c) certificazione di un'analisi personale in corso e condotta da almeno un anno a due sedute settimanali.

L'aspirante allievo, che chiede di essere ammesso alla Scuola quadriennale e che proviene dalla fase di pre-ingresso, dovrà sostenere *cinque colloqui* e tutto ciò che è previsto al punto D,3,4 del presente Regolamento.

G) Programma per la formazione all'analisi dell'età evolutiva

Il programma per la formazione all'analisi dell'età evolutiva, segue la struttura indicata nel testo precedente (Regolamento lettere D, E) e si avvale dell'opera di membri Ordinari dell'A.I.P.A. con funzione didattica specializzati in analisi dell'età evolutiva indicati dalla C.A.P. I corsi si renderanno attivabili in base alle richieste di iscrizione pervenute. Il training sarà centrato sul lavoro clinico con bambini, adolescenti e genitori. I corsi relativi alla formazione all'analisi dell'età evolutiva e degli adulti, a discrezione della C.A.P., sentito il parere del Consiglio Didattico, potranno integrarsi. L'allievo dovrà adempiere anche alle seguenti attività che si svolgeranno in gruppi seminariali di supervisione:

- a) osservazione del neonato: il gruppo seminariale ha la durata di due anni e consiste nella discussione delle osservazioni di un bambino effettuate presso il suo domicilio con frequenza monosettimanale dalla nascita fino al compimento dei due anni di età;
- b) osservazione del bambino nell'età compresa tra i 3 e i 5 anni: il gruppo seminariale ha la durata di un anno e consiste nella discussione delle osservazioni di un bambino di età superiore ai tre anni, svolta con frequenza monosettimanale presso la sua abitazione, la scuola o altro luogo regolarmente da lui frequentati.

H) Percorso formativo personalizzato per già Psicoterapeuti

1) La formazione analitica dell'A.I.P.A. prevede un percorso formativo per chi è già in possesso dell'abilitazione alla psicoterapia, conseguita presso scuole riconosciute dal MIUR, e che ne faccia richiesta. Questo percorso formativo dell'A.I.P.A. è destinato al solo conseguimento del titolo di Psicologo Analista e di membro ordinario A.I.P.A.-I.A.A.P. e non riguarda l'allievo psicoterapeuta che volesse conseguire anche una seconda specializzazione in psicoterapia. Il percorso formativo deve rispondere a criteri guida generali e conformi in tutte le sedi territoriali dell'Associazione.

2) I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- a) iscrizione all'Ordine professionale dei Medici o degli Psicologi;
- b) iscrizione all'elenco degli psicoterapeuti presso il proprio Ordine professionale;
- c) certificazione di almeno un anno di analisi personale a due sedute settimanali con un analista membro della I.A.A.P.; nel caso di un'analisi personale già conclusa, la C.A.P. può valutare l'ammissibilità di un candidato che abbia svolto la prima analisi con un analista appartenente ad una Società psicoanalitica non I.A.A.P., ma comunque internazionalmente riconosciuta. In tal caso il progetto formativo includerà, entro febbraio del primo anno di corso, l'inizio di un'analisi junghiana con un'analista A.I.P.A.

3) I candidati in possesso dei requisiti suddetti saranno invitati ai seguenti adempimenti:

- a) presentare un *curriculum vitae* dettagliato e aggiornato, con particolare riferimento al proprio iter formativo e professionale, e con la specifica degli insegnamenti seguiti nel proprio corso di studi;
- b) presentare una *lettera di motivazione*;
- c) svolgere un ciclo di 5 *colloqui di valutazione* con altrettanti analisti con funzione didattica nominati dalla CAP seguendo i criteri del Regolamento indicati al punto A, 1, d; i colloqui sono finalizzati a comprendere le motivazioni della scelta, le aspettative legate al percorso formativo, l'attitudine al lavoro analitico, il livello di maturazione di capacità critiche, introspettive e relazionali. Saranno ammessi al training coloro che siano stati approvati a maggioranza di almeno 4/5. Se l'esito è favorevole per 3/5, la commissione si riunisce per valutare collegialmente ed esprimere un parere unitario in sede di consiglio didattico.

4) Per accedere ai colloqui di ingresso è previsto un contributo per diritti di segreteria. I colloqui sono gratuiti.

5) Gli "Allievi Psicoterapeuti Candidati all'Associazione" seguono un progetto personalizzato secondo il curriculum presentato e su valutazione della C.A.P., sentito il parere dei 5 didatti che hanno effettuato i colloqui di ammissione. Il progetto di formazione personalizzato avrà *durata triennale* e verrà stabilito a giudizio della C.A.P. dopo un'attenta valutazione del curriculum. La C.A.P. si riserva anche la facoltà di proporre un progetto formativo personalizzato di diversa durata in specifici casi, documentati e motivati.

6) L'Allievo Psicoterapeuta Candidato all'Associazione è tenuto a firmare una scheda con i suoi dati personali, la sua adesione al codice etico dell'A.I.P.A. e la presa visione e accettazione del progetto formativo personalizzato e del Regolamento dell'Associazione. E' tenuto inoltre a firmare il modulo per il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003 aggiornato con il nuovo D.Lgs 101/2018 (Decreto privacy).

7) Il completamento del progetto formativo personalizzato da parte dell'Allievo Psicoterapeuta Candidato non potrà comunque superare i 10 anni a partire dalla data di ammissione.

8) La formazione si articola con le seguenti modalità:

a) *Fase propedeutica*:

- Prosecuzione dell'analisi personale a 2 sedute settimanali. Nel caso la prima analisi fosse già conclusa, si consiglia di iniziare prima possibile la seconda analisi a due sedute settimanali.
- Frequenza settimanale di corsi teorici di base.
- Frequenza di un gruppo clinico settimanale.
- Frequenza di corsi mensili.

- Supervisione individuale: 40 ore annue con didatta che non coincida con l'analista personale.

Dal momento dell'ingresso al training, l'Allievo Psicoterapeuta Candidato potrà frequentare i seminari di passaggio, le iniziative culturali, i congressi.

b) *Fase di formazione avanzata*

- L'analisi personale dovrà essere completata con almeno 300 ore effettuate.
- Seconda analisi: dovrà essere iniziata entro il termine della fase di "formazione avanzata" con la frequenza di due sedute settimanali.
- Frequenza corsi settimanali caratterizzanti il pensiero junghiano.
- Frequenza di un gruppo clinico settimanale.
- Frequenza corsi mensili.
- Supervisione individuale: 40 ore annue con didatta che non coincida con l'analista personale.
- Gli Allievi Psicoterapeuti Candidati che hanno finito di frequentare i corsi del progetto personalizzato, ma che non abbiano ancora presentato il seminario teorico-clinico, dovranno frequentare almeno 1 corso di Alta Formazione a propria scelta: annuale o biennale.

Dal momento dell'inizio della fase di formazione avanzata, l'Allievo Psicoterapeuta Candidato potrà frequentare anche i seminari residenziali.

9) I corsi teorico-clinici del progetto formativo personalizzato saranno predisposti utilizzando le attività di formazione già attivate nella scuola quadriennale di psicoterapia e terranno conto del riconoscimento da parte della C.A.P. di alcuni insegnamenti teorici già seguiti dall'allievo psicoterapeuta candidato nel corso della propria specializzazione in psicoterapia. Sarà anche possibile istituire alcuni corsi specifici per gli allievi psicoterapeuti candidati.

10) Le valutazioni avranno cadenza annuale e sarà possibile accedere all'anno successivo del training se la valutazione collegiale dei corsi teorici, dei gruppi clinici, delle supervisioni individuali sarà positiva. Al termine del percorso formativo, il candidato dovrà sostenere un ciclo di 5 colloqui di valutazione con esito favorevole di 4/5.

11) Al termine del training, l'Allievo Psicoterapeuta Candidato, avendo completato gli adempimenti previsti dovrà presentare un elaborato scritto di carattere teorico-clinico, in cui approfondirà il caso di un proprio paziente seguito in psicoterapia analitica.

12) Ricapitolando, a conclusione del training, l'Allievo Psicoterapeuta Candidato:

- a) frequentati i corsi teorici del progetto formativo personalizzato;
- b) frequentati i gruppi clinici di supervisione;
- c) effettuate almeno 300 ore di analisi personale;
- d) iniziata la seconda analisi con cadenza di due sedute alla settimana, con un membro Ordinario dell'A.I.P.A., all'uopo abilitato come da punto C del Regolamento e diverso dall'analista della prima analisi;
- e) effettuate almeno 120 ore di supervisione individuale, nell'arco dei tre anni, con due analisti con funzione didattica;
- f) ottenuto parere favorevole dalla commissione dei 5 colloqui di valutazione e dai didatti dei corsi, dovrà presentare un seminario scritto di carattere teorico-clinico.

Dopo la discussione e l'approvazione del lavoro teorico-clinico presentato, l'Allievo Psicoterapeuta Candidato, con ratifica dell'A.G., diventa membro Ordinario dell'A.I.P.A. e della I.A.A.P., acquisendo il titolo di Psicologo Analista.

Il diploma di Psicologo Analista ha un carattere esclusivamente privato e non costituisce titolo legale nei concorsi pubblici.

13) L'Allievo Psicoterapeuta Candidato all'Associazione che ha concluso i corsi teorici e clinici, ma non ha ancora presentato e discusso il lavoro teorico-clinico, sarà considerato *fuori corso*, dovrà versare la tassa di iscrizione annuale e frequentare almeno un corso di Alta Formazione a propria scelta: annuale o biennale. Potrà anche frequentare tutte le iniziative e i corsi dell'A.I.P.A.

14) Durante tutto il periodo della formazione analitica si può usufruire dell'aspettativa di un anno in casi adeguatamente motivati e per non più di due volte. In deroga a questo principio e solo in casi eccezionali potrà essere concesso un ulteriore periodo di aspettativa su valutazione della C.A.P. Tale periodo aggiuntivo non verrà computato nella durata dei dieci anni previsti del presente Regolamento, come limite temporale massimo per lo svolgimento del training.

L'eventuale onere finanziario segue le linee guida stabilite dal C.D., sentita la C.A.P.

Alle allieve in maternità e agli allievi in paternità è concesso, senza oneri finanziari, un periodo di aspettativa fino al recupero della possibilità di frequenza.

I) Corsi di Alta Formazione

Sono corsi a carattere teorico-clinico, organizzati allo scopo di promuovere nell'Associazione una continua e coordinata attività di studio, ricerca e aggiornamento in ambito junghiano.

I Corsi di Alta Formazione sono rivolti a tutti i Soci dell'AIPA. Sono ammessi a partecipare anche frequentatori esterni all'Associazione, al fine di promuovere e diffondere il pensiero junghiano.

Per i Corsi di Alta Formazione verrà richiesto l'accreditamento ECM nella forma e nella misura idonee ad ottenere per gli iscritti, i crediti richiesti annualmente dalla normativa in vigore.

1) Obiettivi

Sviluppare competenze altamente specialistiche, sia teoriche che cliniche, nell'ambito specifico del pensiero junghiano. Promuovere lo studio e lo sviluppo di una prospettiva junghiana rispetto a temi particolarmente attuali per rilevanza teorico-clinica e per incidenza nel contesto collettivo e culturale. Aggiornare le proprie conoscenze secondo i più recenti sviluppi della ricerca, con particolare interesse ad una visione interdisciplinare.

2) Destinatari e requisiti di ammissione

a) *I Soci AIPA* possono iscriversi a un corso annuale o biennale a propria scelta, a scopo di aggiornamento e formazione continua, con la possibilità di acquisire i crediti ECM richiesti annualmente per legge.

Nei primi due anni di ordinariato, è indicata la frequenza ai Corsi di Alta Formazione.

b) *I membri ordinari AIPA che intendano acquisire funzioni didattiche* sono tenuti a frequentare *due anni di Corsi di Alta Formazione* (1 corso biennale o due corsi annuali, anche non consecutivi) come richiesto nel percorso per l'acquisizione della funzione didattica (punto C, 1, a del Regolamento).

c) *Gli allievi, psicoterapeuti e non*, nella condizione di *fuori corso* (Regolamento al punto D, 15) e che abbiano sostenuto con esito favorevole di almeno 4/5 i terzi colloqui di valutazione, continuano la formazione frequentando un corso annuale o biennale di Alta Formazione, a propria scelta.

d) *I partecipanti esterni all'AIPA* che siano interessati alla Psicologia Analitica e che vogliano acquisire crediti ECM, possono frequentare uno o più corsi annuali o biennali, a propria scelta, purché già iscritti all'albo degli psicoterapeuti.

e) *I laureati, non psicoterapeuti*, interessati alla Psicologia Analitica, possono partecipare alla *formazione teorica* (Regolamento I, 3, a) e acquisire, se lo richiedono, i crediti ECM pertinenti a questa sezione del corso. Le domande di partecipazione, corredate da un curriculum aggiornato, saranno valutate dal Comitato di formazione e ricerca del corso (Regolamento I,7).

3) Organizzazione dei corsi

La durata dei corsi può essere annuale o biennale e si svolge in più Moduli didattici.

I Moduli didattici si articolano in due sezioni:

a) *formazione teorica*

b) *formazione clinica*

Tutte le sedi territoriali dell'AIPA possono organizzare i Corsi di Alta Formazione.

Chi desideri frequentare un corso di Alta Formazione può iscriversi indipendentemente dalla sede territoriale di appartenenza. A discrezione del Comitato di formazione e ricerca la frequenza potrà svolgersi anche "da remoto" in conformità con le normative ECM e della Privacy.

4) Numero partecipanti

Ciascun corso prevede un minimo e un massimo di partecipanti secondo le specifiche esigenze organizzative e le disposizioni utili all'accreditamento ECM.

5) Supervisione individuale

Sarà possibile svolgere su richiesta una supervisione individuale che verterà su casi clinici attinenti il focus tematico prescelto.

La supervisione è facoltativa per gli allievi e psicoterapeuti fuori corso della Scuola quadriennale e per tutti gli iscritti al fine di acquisire crediti ECM.

La supervisione di almeno 20 ore annue è obbligatoria per acquisire l'idoneità alle funzioni didattiche.

Il costo delle ore di supervisione individuale non è compreso in quello del corso ECM.

6) Prova finale e attestato di frequenza

Al frequentatore, con almeno 2/3 di presenze, verrà rilasciato un *attestato di frequenza*.

Al termine del corso, coloro che richiedono i crediti ECM dovranno presentare un elaborato scritto: *breve report clinico o questionario a risposte multiple*.

7) Comitato di formazione e ricerca

Ciascun corso è organizzato, coordinato e condotto da *uno o più membri dell'AIPA con funzione didattica*, esperti nella materia. Nel caso di più didatti, questi possono svolgere attività di docenza in uno o più moduli e scelgono tra loro, di anno in anno, *il responsabile o i responsabili del corso*.

Il Comitato di formazione e ricerca del corso opera in collaborazione e in accordo con la CAP e il CD all'organizzazione e allo svolgimento del corso.

Il Comitato di formazione e ricerca svolge le seguenti funzioni:

- a) promuove, alla luce del pensiero junghiano, l'approfondimento teorico-clinico e la ricerca avanzata nell'area tematica del corso;
- b) valorizza i diversi approcci teorico-clinici presenti nell'Associazione, riguardanti il tema specifico del corso, e ne favorisce il confronto e l'integrazione nel rispetto della pluralità delle risorse;
- c) organizza il corso nei suoi aspetti concettuali e formali, tenendo conto delle indicazioni emerse nell'attività di studio, ricerca e aggiornamento del gruppo di lavoro. Per tale attività di aggiornamento, a discrezione del Comitato, potrà anche essere richiesto accreditamento ECM secondo la normativa in vigore;
- d) ammette a collaborare al Comitato di formazione e ricerca i membri ordinari dell'AIPA che ne facciano richiesta al fine di svolgere attività di studio, di ricerca e di aggiornamento. I membri ordinari dovranno presentare un curriculum vitae aggiornato e documentare un'esperienza teorico-clinica nell'area tematica del corso;
- e) ammette in qualità di codidatta, a titolo gratuito, un membro ordinario che ne faccia richiesta (massimo uno per ciascun corso e per ciascun anno), se in possesso di tutti i requisiti previsti al punto C,1 e L,2 del Regolamento;
- f) invita, all'occorrenza, esperti nazionali ed internazionali della materia e docenti universitari a condurre alcuni Moduli specifici del corso;
- g) organizza il corso rispettando le disposizioni e le procedure previste dalla normativa per l'accreditamento ECM e ne garantisce il costante adeguamento.

Sia per i membri con funzione didattica che per i membri ordinari, non è ammessa la partecipazione a più Comitati di formazione e ricerca nello stesso anno accademico.

8) Costi

Tutti i Corsi di Alta Formazione richiedono il pagamento di una tassa di iscrizione e dei crediti formativi

ECM, qualora richiesti. I costi saranno determinati volta per volta.

- a) Per i membri ordinari che si iscrivono ai Corsi di Alta Formazione nei primi due anni di ordinariato, l'AIPA potrà offrire un parziale rimborso, compatibilmente con il bilancio annuale.
- b) Per gli allievi e psicoterapeuti fuori corso della Scuola quadriennale che richiedono gli ECM e proseguono la formazione nei corsi di Alta Formazione, nei primi due anni consecutivi al termine della Scuola, l'AIPA potrà offrire un parziale rimborso, compatibilmente con il bilancio annuale.
- c) Per tutti gli altri frequentatori, si richiede una tassa di iscrizione ed eventualmente il pagamento dei crediti ECM, se richiesti.

L) Attività di collaborazione alla didattica

1) I membri Ordinari dell'A.I.P.A., in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento (C, 1), possono partecipare a titolo gratuito allo svolgimento dell'attività formativa nei corsi teorici e clinici della *Scuola quadriennale*, inoltrando richiesta alla C.A.P., previo assenso del didatta prescelto.

Le norme prevedono quanto segue:

- a) è possibile collaborare con uno stesso didatta per non più di due anni;
- b) i didatti possono accogliere un collaboratore dopo tre anni dal conferimento della funzione didattica;
- c) in ogni gruppo clinico o corso teorico può essere presente un solo collaboratore;
- d) l'attività di collaborazione potrà essere svolta per un numero di anni quattro. Maturati i quattro anni di attività, la C.A.P. ne autorizza la prosecuzione solo dopo avere dato priorità alle nuove richieste.

2) I membri Ordinari dell'A.I.P.A., in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento al punto C, 1 e in conformità al punto I, 7, e) possono partecipare come codidatti a titolo gratuito allo svolgimento dell'attività formativa nei *Corsi di Alta Formazione*. Ciascun membro ordinario, in possesso dei requisiti richiesti, potrà collaborare per un solo anno nel medesimo Corso. Tale anno dovrà essere successivo alla sua partecipazione come codidatta ad un corso della Scuola di Formazione quadriennale.

M) Ammissione di membri individuali già formati presso altre associazioni appartenenti alla I.A.A.P.

I requisiti per l'ammissione dei membri individuali già formati presso altre Associazioni appartenenti alla I.A.A.P. sono i seguenti:

- 1) Abilitazione all'esercizio della psicoterapia secondo le norme vigenti in Italia e iscrizione all'Albo dei Medici o degli Psicologi.
- 2) Richiesta scritta di ammissione all'A.I.P.A. indirizzata al Presidente e al C.D., nella quale siano specificate le motivazioni del proprio trasferimento.
- 3) Curriculum vitae aggiornato nel quale siano specificati in modo dettagliato:
 - a) training analitico (indicando le modalità formative della scuola di provenienza);
 - b) qualifiche accademiche;
 - c) status professionale (attività privata, pratica ospedaliera, ecc.).
- 4) Una autocertificazione attestante che a carico dell'analista non ci siano in atto provvedimenti giudiziari o condanne per trasgressioni del codice deontologico.

Nella prima Assemblea Generale successiva alla richiesta di ammissione da parte dell'analista richiedente, il Presidente informa i membri Ordinari della domanda di ammissione pervenuta.

Iter di riconoscimento:

Dopo avere esaminato e valutato la domanda e la documentazione dell'analista richiedente, il C.D. la trasmette alla C.A.P. In caso di parere favorevole espresso dalla C.A.P., l'analista richiedente è tenuto a presentare una relazione teorico clinica, sotto forma di esposizione orale seguita da discussione, ai Membri dell'A.I.P.A.

Dopo tale presentazione, il C.D., sentito il parere della C.A.P., propone l'ammissione dell'analista richiedente all'Assemblea Generale dei Membri Ordinari, affinché ne ratifichi l'ammissione in qualità di Membro Ordinario.

N) Aspettativa

Durante tutto il periodo della formazione analitica si può usufruire dell'aspettativa di un anno in casi adeguatamente motivati e per non più di due volte.

In deroga a questo principio e solo in casi eccezionali potrà essere concesso un ulteriore periodo di aspettativa su valutazione della C.A.P. Tale periodo aggiuntivo non verrà computato nella durata dei dieci anni previsti, nel punto D,16 del presente Regolamento, come limite temporale massimo per lo svolgimento del training della Scuola quadriennale.

L'eventuale onere finanziario segue le linee guida stabilite dal C.D., sentita la C.A.P. Alle allieve in maternità e agli allievi in paternità è concesso, senza oneri finanziari, un periodo di aspettativa fino al recupero della possibilità di frequenza.

O) Norma transitoria

Il presente Regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2021.

Le attività riguardanti il Training unitario della Scuola di Formazione quadriennale e l'offerta formativa dell'AIPA, che hanno avuto inizio prima della suddetta data, saranno regolate in base alle norme contenute nel Regolamento del 1 gennaio 2018.

Il Percorso formativo per l'idoneità alle funzioni didattiche, a partire dagli allievi che si iscrivono al primo anno della Scuola di Formazione quadriennale in data 1 gennaio 2021, e per tutti gli altri a seguire, dovrà attenersi ai requisiti richiesti dal presente Regolamento. Per tutti gli altri Soci dell'AIPA, già Membri ordinari, i requisiti richiesti per l'acquisizione della funzione didattica rimarranno come stabiliti nel Regolamento del 1 gennaio 2018.